

8/11/2016  
SILVIA N...  
J-S



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Cons. Maria Muscarà

Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 478/11/16

Napoli, 08 novembre 2016

Prot. n. 119

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: 0019941/1 Data: 08/11/2016 15:07  
Ufficio: Segreteria Generale  
Classifica:

Al Presidente della Giunta Regionale



SEDE

**Interrogazione a risposta scritta**

**Oggetto: tempestività della pubblicazione dei dati sulla qualità dell'aria e interventi nel breve periodo per i casi di superamento.**

La sottoscritta Cons. regionale, Maria Muscarà, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

**Premesso che:**

- a) il decreto legislativo 13 agosto 2010 n. 155 di recepimento della direttiva 2008/50/CE *relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa*, definisce un quadro normativo unitario per:
  - 1) ottenere informazioni sulla qualità dell'aria ambiente;
  - 2) adottare misure per contrastare l'inquinamento e gli effetti nocivi sulla salute umana e sull'ambiente;
  - 3) mantenere la qualità dell'aria ambiente, laddove buona, e migliorarla negli altri casi;
  - 4) garantire al pubblico le informazioni sulla qualità dell'aria ambiente;
- b) il decreto stabilisce:
  - 1) all'articolo 1, comma 4, che il sistema di acquisizione, di trasmissione e di messa a disposizione dei dati e delle informazioni relativi alla valutazione della qualità dell'aria ambiente è organizzato in modo da rispondere alle esigenze di tempestività della conoscenza da parte di tutte le amministrazioni interessate e del pubblico e si basa su misurazioni, su altre tecniche di valutazione e su procedure funzionali a tali finalità secondo i canoni di efficienza, efficacia ed economicità;
  - 2) all'articolo 10 *"Piani per la riduzione del rischio di superamento dei valori limite, dei valori obiettivo e delle soglie di allarme"*, in attuazione dell'articolo 24 della direttiva 2008/50/CE, che compete alle Regioni adottare piani d'azione nei quali si prevedono gli interventi da

08/11/16  
Muscarà



attuare nel breve termine per i casi in cui insorga, presso una zona o un agglomerato, il rischio che i livelli degli inquinanti superino le soglie di allarme;

- c) la Regione Campania ha affidato all' Agenzia regionale per la protezione ambientale della Campania (Arpac), ente strumentale della Regione, la gestione della rete di monitoraggio, adeguata secondo il progetto approvato con Delibera di Giunta Regionale della Campania n.683 del 23/12/2014;

**rilevato che:**

- a) il sito internet dell'Arpac non riporta tutte le informazioni necessarie a garantire la tempestività dell'informazione alle amministrazioni ed al pubblico e l'attuazione di interventi in tempi brevi per migliorare la qualità dell'aria ambiente a tutela della salute umana;
- b) alla data del 8 settembre 2016, non risultavano indicati i livelli degli inquinanti nelle "aree limitrofe agli impianti di trattamento dei rifiuti" cd. area STIR, dal giorno 11 agosto 2016;
- c) nel periodo compreso tra il mese di luglio e di novembre del 2016, vi è frequente assenza di dati relativi alle centraline destinate al monitoraggio nell'area dell'inceneritore di Acerra e nei pressi dell'area STIR;
- d) sono riportati nei bollettini giornalieri dati "n.v." (non validabili) per PM10, PM2,5, Benzene e altri fattori ad esempio, per le zone di San Felice a Canello, Pomigliano e San Vitaliano;
- e) al monitoraggio effettuato non corrispondono interventi correttivi: in particolare per l'area STIR, a fronte di un 60% (media del mese di ottobre) di dati non disponibili, non si rivengono interventi di manutenzione delle centraline;
- f) da gennaio 2016 ad ottobre 2016, per la zona di Pomigliano alla voce n.d. (non documentato), che rappresenta il totale delle voci "n.v., n.p., m." (non validabili, non pervenuti e manutenzione) risultano valori ben al di sopra di quelli consentiti dalla legge: il 38% per PM10; il 52% per PM2,5; il 43% per benzene;

**considerato che:**

- a) in data 14 giugno 2016 la scrivente ha depositato interrogazione a risposta scritta recante Reg. Gen. n. 263, per sapere:
- 1) quale è lo stato di attuazione del "Piano regionale di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria" così come adeguato nel 2014;
  - 2) quali sono i motivi della parziale rilevazione dei dati durante l'anno 2015;
  - 3) per quale ragione i dati relativi al Pm 2,5 non indicano la composizione specifica dei principali inquinanti;



- 4) se esistono punti di rilevazione dei metalli pesanti, idrocarburi policiclici aromatici e, in particolare, del benzo(a)pirene;
  - 5) quali interventi sono stati realizzati per individuare le cause delle criticità riscontrate e migliorare la qualità dell'aria in tali zone;
- b) la suddetta interrogazione ad oggi non ha ricevuto risposta;

**ritenuto che:**

- a) le inadempienze rilevate, perpetuate nel tempo, rappresentano, di fatto, una violazione degli obblighi di monitoraggio e informazione;
- b) la tempestività della rilevazione dei dati è fondamentale ai fini di un corretto funzionamento delle attività di monitoraggio degli agenti inquinanti, per consentire interventi in tempi brevi ed evitare l'esposizione a pericolo per la salute umana;
- c) non risultano realizzati dalla Regione interventi nel breve periodo conseguenti agli accertati sforamenti di pericolosi inquinanti, come previsto dall'articolo 24 della direttiva 2008/50/CE e dall'articolo 10 del decreto legislativo 13 agosto 2010 n. 155;

**tutto ciò premesso, rilevato, considerato e ritenuto, interroga la Giunta per sapere:**

1. quali sono i soggetti competenti alla manutenzione e calibrazione degli strumenti di rilevazione e monitoraggio della qualità dell'aria e quali interventi sono stati effettuati durante l'anno 2016;
2. quali sono le ragioni della mancata documentazione e validazione di numerosi dati;
3. quali interventi nel breve periodo abbia assunto o intenda assumere per tutelare l'ambiente e la salute della popolazione delle zone interessate dagli sforamenti.

Muscarà